



- M Ministero
- i Istruzione
- U Università
- r Ricerca

Indicazioni Nazionali per il Curricolo

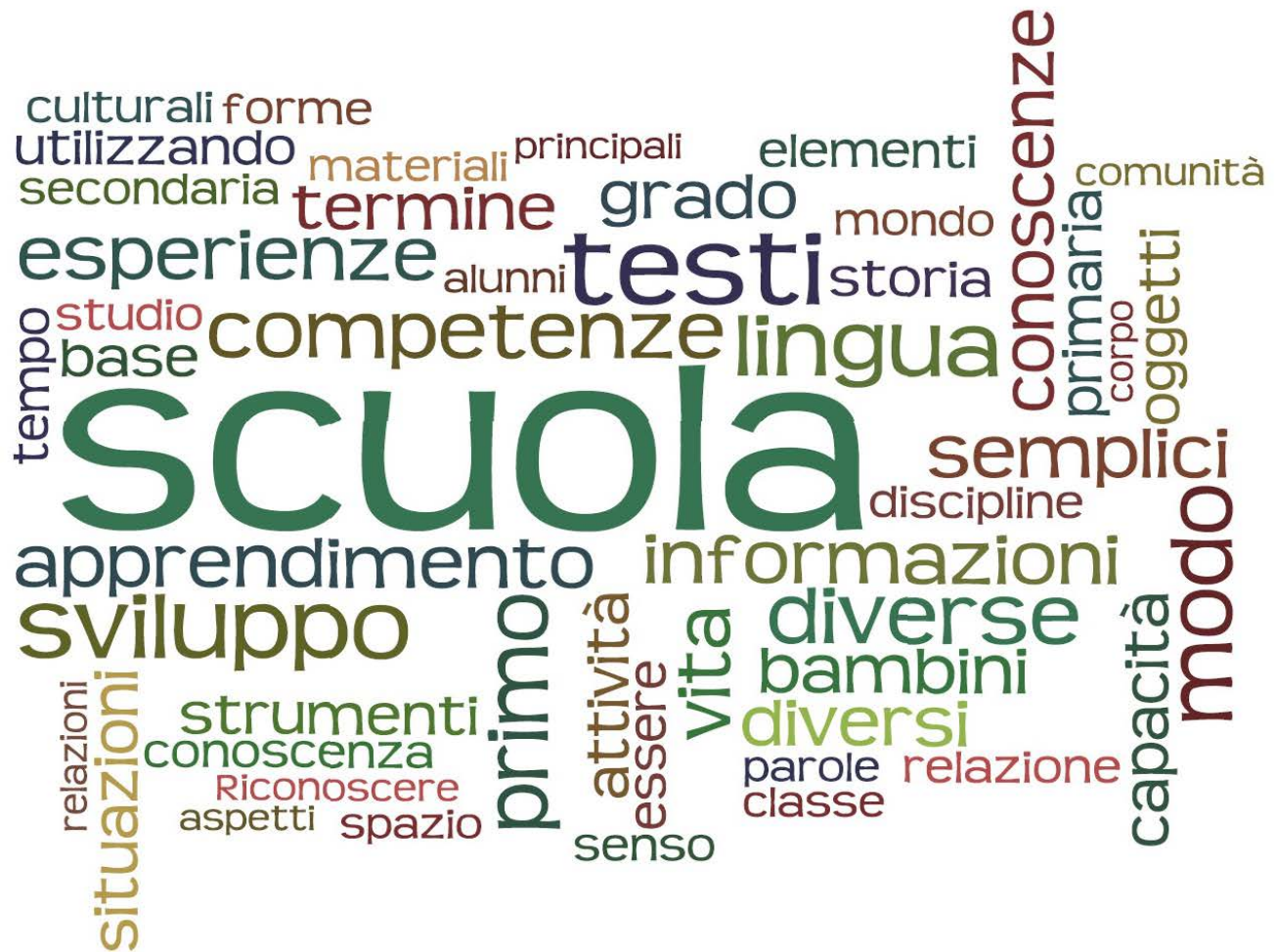
Scuola dell'infanzia e primo ciclo di istruzione



Conferenza Stampa
Mercoledì 6 Marzo 2013

MIUR- Sala della Comunicazione
Ore 14.30-16:30

#InScuola



Il documento

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo sono **un testo di riferimento unico** per tutte le scuole autonome che sostituisce quelli che, un tempo, si chiamavano “programmi ministeriali”.

Il testo entra in vigore con il decreto ministeriale n. 254 del 16 Novembre 2012 (G.U. n. 30 del 5 Febbraio 2013) e sostituisce sia le Indicazioni nazionali del 2004 che le Indicazioni per il curriculum del 2007.

Gli obiettivi

- Le Indicazioni Nazionali, come previsto con l'**autonomia scolastica**, forniscono alle scuole **obiettivi di apprendimento** e competenze che ogni studente deve acquisire.
- Confermano la **validità** dell'impianto educativo della nostra scuola di base, ma indicano **alcune necessità** – in un contesto demografico e culturale profondamente mutato – per garantire a tutti i ragazzi delle solide **conoscenze e competenze iniziali**.

I contenuti chiave

- **Dialogo tra discipline:** insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza in prospettiva complessa;
- **Essenzialità:** ricerca dei nuclei fondamentali delle discipline;
- **Priorità:** maggiore attenzione per una solida acquisizione delle conoscenze e competenze di base, fondamentali per lo sviluppo successivo del sapere e per l'esercizio della cittadinanza;
- **Traguardi:** sistema di verifiche periodiche e sistematiche degli apprendimenti. Attenzione per le diversità individuali e valorizzazione dei momenti di passaggio.

Un metodo partecipato: il valore aggiunto

- Un **nucleo redazionale di esperti** ha lavorato alla revisione delle Indicazioni, basandosi sul testo del 2007.
- Il testo così predisposto è stato sottoposto a una **consultazione** nazionale e ad un **confronto** con le scuole attraverso vari seminari dedicati.
- Un **Comitato Scientifico** avrà il compito di indirizzare, sostenere e valorizzare le iniziative di formazione e ricerca per aumentare l'efficacia dell'insegnamento.

Un metodo partecipato: le tappe del confronto

- Si è chiusa il 7 Luglio 2012 la **Consultazione delle scuole** sulla bozza delle Indicazioni predisposta dal gruppo redazionale.
- Nonostante si sia svolta alla fine dell'anno scolastico, hanno partecipato circa **10.000 scuole** distribuite su tutte le province.
- Ha risposto al questionario nella metà dei casi il **dirigente scolastico** o il suo staff, in un'altra metà dei casi **gruppi di docenti** della scuola, sia informali, sia delegati dal collegio dei docenti.
- I pareri espressi nei questionari sono stati raccolti e utilizzati per la **revisione finale** del testo delle Indicazioni.
- A partire da Settembre 2012 sono stati realizzati diversi **seminari territoriali** in cui si è potuto approfondire il confronto con dirigenti scolastici e docenti.

La visione

Il contesto è il mondo che cambia

Il **paesaggio educativo** è diventato estremamente complesso:

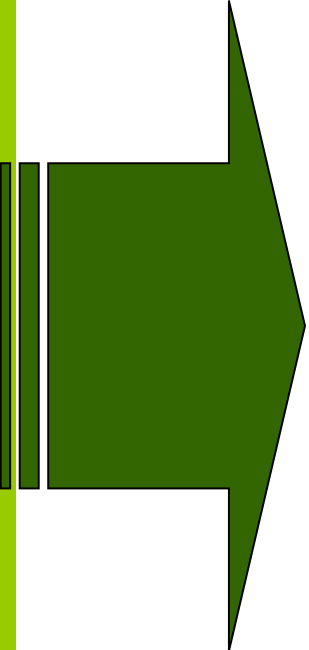
- **Apprendimento scolastico** è ormai solo una delle tante esperienze formative;
- Attenuazione delle capacità adulte di **presidio del limite** e delle regole;
- Mutate le forme di **socialità** spontanea;
- L'orizzonte territoriale della scuola si allarga (legami con il **mondo**);
- Vecchie e nuove forme di **emarginazione** culturale e analfabetismo;
- Diffusione tecnologie di informazione e comunicazione (**ICT**).

La visione

La centralità della persona

- Lo **studente** è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.
- Formazione della **classe** come gruppo: gestione dei conflitti e scuola come luogo accogliente.
- Formulare proposte in relazione costante con i **bisogni fondamentali** e i desideri di bambini e adolescenti.
- Valorizzare simbolicamente i **momenti di passaggio** della crescita e dell'apprendimento.

Come le Indicazioni trasformano la scuola

- 
- La scuola **progetta** il proprio curriculum sulla base delle Indicazioni:
 - La scuola deve mettere in relazione la complessità dei **nuovi modi di apprendere** con un'opera di guida attenta al metodo;
 - La scuola deve curare e consolidare le **competenze e i saperi di base** irrinunciabili;
 - La scuola deve formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale per **affrontare incertezza** scenari presenti e futuri;
 - La scuola deve riconoscere e valorizzare le diverse situazioni individuali presenti nella classe e saper accettare la sfida che la **diversità** pone.